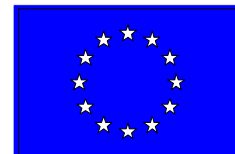




Liceo "Carminè Sylos"



Bitonto - Terlizzi



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2008/09

Redazione a cura della Prof.ssa Laura Vitale

Il Liceo classico di Bitonto-Terlizzi con il Liceo linguistico, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) intende presentare agli studenti, alle famiglie, agli enti locali, agli operatori culturali del territorio, l'iter formativo relativo all'anno scolastico 2008-2009. L'istituto nella sua offerta coniuga tradizione e innovazione in quanto, forte di una solida tradizione culturale, tiene presente l'evoluzione del costume, della società, del mercato del lavoro, del mondo universitario e consegna alla vita studenti consapevoli del presente e dei valori dell'Humanitas e della Civitas. Perciò l'offerta formativa, oltre al piano curricolare, presenta una serie di attività e progetti, finalizzati non solo al conseguimento di una preparazione culturale, ma soprattutto ad una piena ed armonica formazione della personalità.

La speranza è che questo Piano dell'Offerta Formativa, carta d'identità della nostra scuola, approvata dal Consiglio d'Istituto, possa soddisfare le richieste della società moderna e le esigenze della sua utenza.

Il Dirigente scolastico
prof. Michele de Palma

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE
"C. SYLOS"
Bitonto - Terlizzi

SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione	Liceo "C. Sylos"
Ordine di scuola	Scuola Secondaria Superiore
Sito WEB	www.liceosylos.it
Dirigente scolastico	Prof. Michele de Palma

SEDE CENTRALE DI BITONTO

Codice meccanografico	BAPC18000X
Indirizzo postale	Piazza C. Sylos n. 6 - 70032 Bitonto
Telefono	0803751266
Fax	0803751577
e-mail	bapc050007@istruzione.it
Indirizzi di studio	Classico e Linguistico

SEDE DI TERLIZZI

Codice meccanografico	BAPC18000/11
Indirizzo postale	Largo Poerio - 70038 Terlizzi
Telefono	0803516716
Fax	0803516716
e-mail	bapc050007@istruzione.it
Indirizzo di studio	Liceo Classico

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente	- Dott . Domenico Iurilli
Dirigente scolastico	- Prof. Michele de Palma
Componente Docenti	- Prof. Alberto Altamura - Prof.ssa Maria Pia Marrone - Prof. Damiano de Virgilio - Prof.ssa Maria Pia Giannocari - Prof.ssa Luciana Del Vecchio - - Prof.ssa Angela Morea - Prof.ssa Laura Vitale
Componente Genitori	- Dott. Vincenzo Colamorea - Ins. Giovanna Lamanna - Dott. Antonio Sgaramella - Dott. Domenico Iurilli
Componente Alunni	- Giuseppe Stragapede - Giuseppe Scoraggi - Luigi Tatulli - Guastamacchia Rossana
Componente A.T.A.	- Sig. Cosimo Vitariello Sig. Maria Scolamacchia

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente scolastico	- Prof. Michele de Palma
Componente Docenti	- Prof.ssa M. Pia Giannocari
Componente Genitori	- Dott. Nicola Aresta
Componente Alunni	- Luigi Tatulli
Componente A.T.A.	- Sig. Cosimo Vitariello

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Dirigente scolastico	- Prof. Michele de Palma
Collaboratori	- Prof.ssa M. Pia Giannocari (<i>Vicaria</i>) - Prof. Giuseppe Ricci
Fiduciario sede Terlizzi	- Prof. Damiano de Virgilio
Coordinatore Liceo Linguistico	- Prof.ssa Angela Morea

FUNZIONI STRUMENTALI

Area I	Gestione P.O.F.	Prof.ssa Laura Vitale
Area II	Sostegno al lavoro docente	- sede di Bitonto: - Hanne Loftager, Riccardo D'Ettole - sede di Terlizzi: - Prof. Alberto Altamura
Area III	Orientamento, Servizi agli Studenti	- sede di Bitonto: - Prof. Giuseppe Liantonio - Prof. Mario Sannicandro - sede di Terlizzi: - Prof. Mario Desario

Liceo classico e linguistico – Organico Docenti Sede di Bitonto

COGNOME	NOME	MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSI LICEO CLASSICO	CLASSI LINGUISTICO
ABBRESCIA	VERONICA	LETTRICE DI FRANCESE		-2-3-4-5AL; 1-2-3-4-5BL;4CL
AMERUOSO	MICHELE	LATINO E GRECO	1-2-3 B	
BARONE	NATALE	MATEMATICA E FISICA		1-2-4-5 AL
BATTISTA	ANGELO	DIRITTO		2 AL
BRACCO	MICHELE	FILOSOFIA E STORIA	2-3 C	5 BL
CASSANO	MARIELLA	LETTERE E LATINO	3 A	1-3 BL
CASSANO	ROSALBA	LATINO E GRECO	1-2-3 A	
CHAMPI APAZA	GLADY	CONV LINGUA SPAGNOLO		3-4-5 BL 4 CL
CIPRIANI	PASQUA	FILOSOFIA E STORIA	1 C	4-5 AL
COLETTI	MICHELE	LATINO E GRECO	5 A; 5 B	
CORRIERO	ANGELA	LATINO E GRECO	4 A; 5 C	
COLANTUONO	GAETANO	LATINO E GRECO (DEL VECCHIO)		2-4 BL – 4 CL
D'ETTOLE	RICCARDO	TEDESCO		3-4-5 AL
DE IUDICIBUS	ELENA	MATEMATICA E FISICA		5 AL; 4-5 BL
de PINTO	FULVIO Giuseppe	EDUCAZIONE E FISICA	1-2-3-4-5 A; 1-2-3-5 B	
DE SIATI	RICCARDA	SCIENZE NAT E CHIMICA		1-2-3-5 AL; 2-5 BL
DEMICHELE	CARMELA	LETTERE E LATINO		5 AL; 1BL
DI LISO	SAVERIO	FILOSOFIA E STORIA		3 AL; 3-4 BL;4 CL
DINATALE	ROSANNA	SCIENZE NAT E CHIMICA	1-2-3 A; 1-2-3 B	
FALLACARA	GIUSEPPE	MATEMATICA E FISICA	1-2-3-4 B	
FRASCELLA	FRANCESCA	INGLESE	1-2-3 B	3-4-5 BL
FUSARO	ORSOLA	MATEMATICA E FISICA	1-2-3-5 C	
GALEAZZI	KATIA	STORIA DELL'ARTE		2-3-4-5 AL; 2-3-4 BL
GAROFALO	VALENTINO	FILOSOFIA E STORIA	1-2-3 B	
GIANNOCCARI	MARIAPIA Matilde	LATINO E GRECO	1-2-3 C	
GIULIESE	CINZIA	LATINO E GRECO (GIRASOLI)	4 B; 5 C	
GUASTAMACCHIA	ANNA RITA	SCIENZE NAT E CHIMICA	1-2-3 C	1-3 BL
KOHN	CLAUDIA	LETTRICE DI TEDESCO		3-4-5 AL
LIANTONIO	GIUSEPPE	RELIGIONE	1-2-3-4-5 A; 1-2-3-4-5 B; 1-2-3-5 C; 1-2-4-5 AL	
LICINIO	FRANCESCA ROSARIA	LATINO E GRECO	4-5 B	
LOFTAGER	HANNE	FRANCESE		1-2-3-4-5 BL; 4CL
LOZITO	DOMENICA	INGLESE	1-5 A; 4-5 B	1-2 BL
MARRONE	MARIA PIA	LETTERE E LATINO		1-2 AL
MAROTTA	PALMA	CONV.LINGUA INGLESE		1-2-3-4-5 AL; 1-2-3-4-5 BL; 4 CL
MASCIALE	ANNA MARIA	MATEMATICA E FISICA	1-2-3-4-5 A	3 AL
MILILLO	ISABELLA	INGLESE	2-3-4 A	2-3-4 AL
MONTARULI	ANNA M.M.	FILOSOFIA E STORIA		3AL 3 BL
MORAMARCO	PASQUALE	EDUCAZIONE E FISICA	4 B	1-2-3 AL; 1-2-3-4-5 BL
MOREA	ANGELA	FRANCESE		1-2-3-4-5 AL
MOREA	RAFFAELLA	DIRITTO		1 AL; 1-2 BL
PAPARELLA	TERESA	LETTERE E LATINO	2 C	4 AL ; 2 BL

PUTIGNANI	VITTORIA	LETTERE E LATINO	1 C	3 AL; 4 CL
QUARTA	LUCIANA	RELIGIONE		3 AL; 1-2-3-4-5 BL; 4 CL
RICCHETTI	ELENA GIOVANNA	LETTERE E LATINO	3 C	1 AL; 5 BL
RICCI	GIUSEPPE	LETTERE E LATINO	1-2 A	1-5 AL
ROMANIELLO	ROSSELLA	SPAGNOLO		3-4-5 BL; 4 CL
RUSSO	ANNA MARIA	STORIA DELL'ARTE	1-2-3-4-5 A; 1-2-3 C	1 AL
SANNICANDRO	MARIO	LETTERE E LATINO	1-2-3 B	
SCHIRALDI	ANNA	MATEMATICA E FISICA		1-2-3 BL; 4 CL
TANNOIA	ELISA PATRIZIA	EDUCAZIONE E FISICA	1-2-3-5 C	4-5 AL
TURTURRO	ANNANTONIA	LATINO E GRECO	4-5 A	
VALENTINO	TERESA	INGLESE	1-2-3-5 C	1-5 AL; 4 CL
VITALE	LAURA	FILOSOFIA E STORIA	1-2-3 A	
VULPI	MICHELE	STORIA DELL'ARTE	1-2-3-4-5 B	1-5 BL; 4 CL;

Liceo classico – Organico Docenti Sede di Terlizzi

Cognome	Nome	MATERIA	CLASSI
ALLEGRETTA	ANNA	Matematica e Fisica	I – II -IV –V A; IV B
ALTAMURA	ALBERTO	- Filosofia e Storia	III B – I A – II A
ANTONELLI	NICLA	Matematica e fisica	II A ;II-V B
BRANDI	FRANCESCO	Lettere_Latino e Greco	V B –I-II-III B
CAFAGNA	MARTA	- Filosofia e Storia	III- A- I, II, B
CAMPOREALE	ANNA	Lingua Stran. (Inglese)	C.so A – IV B
CANDELMO	VINCENZA	Lettere e Latino	I-II-III A
CAPUTI (DE CEGLIA)	MARGHERITA(ANNA)	Lettere_Latino e Greco	IV B- V B
COTUGNO	CATERINA	Lettere e Latino	I- II- III- B
DE MERRA	ANNA MARIA	INGLESE	I –II - V B
DE SARIO	MARIO	Ed. Fisica II Grado	C.so A ; B
de VIRGILIO	DAMIANO	Lettere_Latino e Greco	I-II-III-A
EPLITE	MARIA	Matematica e Fisica	III A;-I-II-III-B
GENCO	ELISA	Storia dell'Arte	I –II –III A; I –II-III B
GIANCASPRO	FRANCESCA	Lettere_Latino e Greco	IV A – V A
IACOBELLIS	DOMENICA	Lettere_Latino e Greco	IV A – V A
IZZO	DANIELA	Lettere Latino e Greco	I –II –IV B
MESSINA	MANUELA	INGLESE	III B
ROSSINI	RITA MARIA	Sc.Nat.Chim.-Geog.Mic.	I-II-III A; I -II B
SPAGNOLETTA	ADDOLORATA	Sc.Nat.Chim.-Geog.Mic.	III B
TOTI	MARIA Gabriella	RELIGIONE	TUTTE

DIPARTIMENTI PER GRUPPI DISCIPLINARI

(comuni al liceo classico e al linguistico)

Aree	Discipline	Coordinatore
Area umanistico-letteraria	Italiano, Latino, Greco	Prof.ssa Rosalba Cassano
Area storico-filosofica	Filosofia, Religione, Storia dell'Arte	Prof.ssa Vitale Laura
Area scientifica	Matematica, Fisica, Scienze nat., Educaz. Fisica	Prof. Giuseppe Fallacara A
Area lingue straniere	Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco	Prof. Francesca Frascella F

COMITATO DI VALUTAZIONE

Componenti effettivi	- Prof.ssa Maria Pia Giannocari - Alberto Altamura
Componente supplente	- Prof. ssa Francesca Frascella

COMMISSIONE ELETTORALE

Prof. Natale Barone	Prof.ssa Rosalba Cassano
---------------------	--------------------------

PERSONALE A.T.A.

Il personale ATA consta di 21 unità:

Direttore Servizi Amministrativi	Rag. Maria Pia Scaraggi
Assistenti Amministrativi (n. 7)	Sig.ra Vincenza Catarinella, Sig.ra Olga Chiapperini, Sig.ra Maddalena Lisi, Sig.ra Susanna Murgolo, Sig. Francesco Masciale, Sig.ra Chiara Picciariello, Sig. Michele Strippoli
Assistenti tecnici (n. 2)	Sig. Giuseppe Mercurio, Sig.ra Maria Perniola
Collaboratori scolastici (n. 11)	Giuseppe Almirante, Vincenzo Barone, Giuseppina Cariello, Leonardo Cotugno, Teresa D'Elia, Angela Pansini, Nicola Piccinonna, Maria Scolamacchia, Cosimo Vitariello, Giovanni Lucarelli, Teresa Schiraldi.

R.S.U.

Prof. Alberto Altamura (COBAS)	Prof. Michele Coletto(FLC-CGIL)	Prof. Fulvio De Pinto (FLC-CGIL)
--------------------------------	---------------------------------	----------------------------------

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il Liceo "Sylos" ospita 731 studenti di cui 538 nella sede di Bitonto e 193 nella sede di Terlizzi.

ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO

L'unità oraria delle lezioni per tutti i corsi, per la presenza di numerosi pendolari, è così ripartito:

1 ^a ora	2 ^a ora	3 ^a ora	Intervallo	4 ^a ora	5 ^a ora	6 ^a ora
8,00-9,00	9,00-9,55	9,55-10,50	10,50-11,00	11,00-11,55	11,55-12,50	12,50-13,50

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La segreteria dell'Istituto è dotata di mezzi informatici, connessione internet, connessione intranet con il Ministero della Pubblica Istruzione, ed è in grado di garantire i servizi e le procedure amministrative.

Standard specifici delle procedure

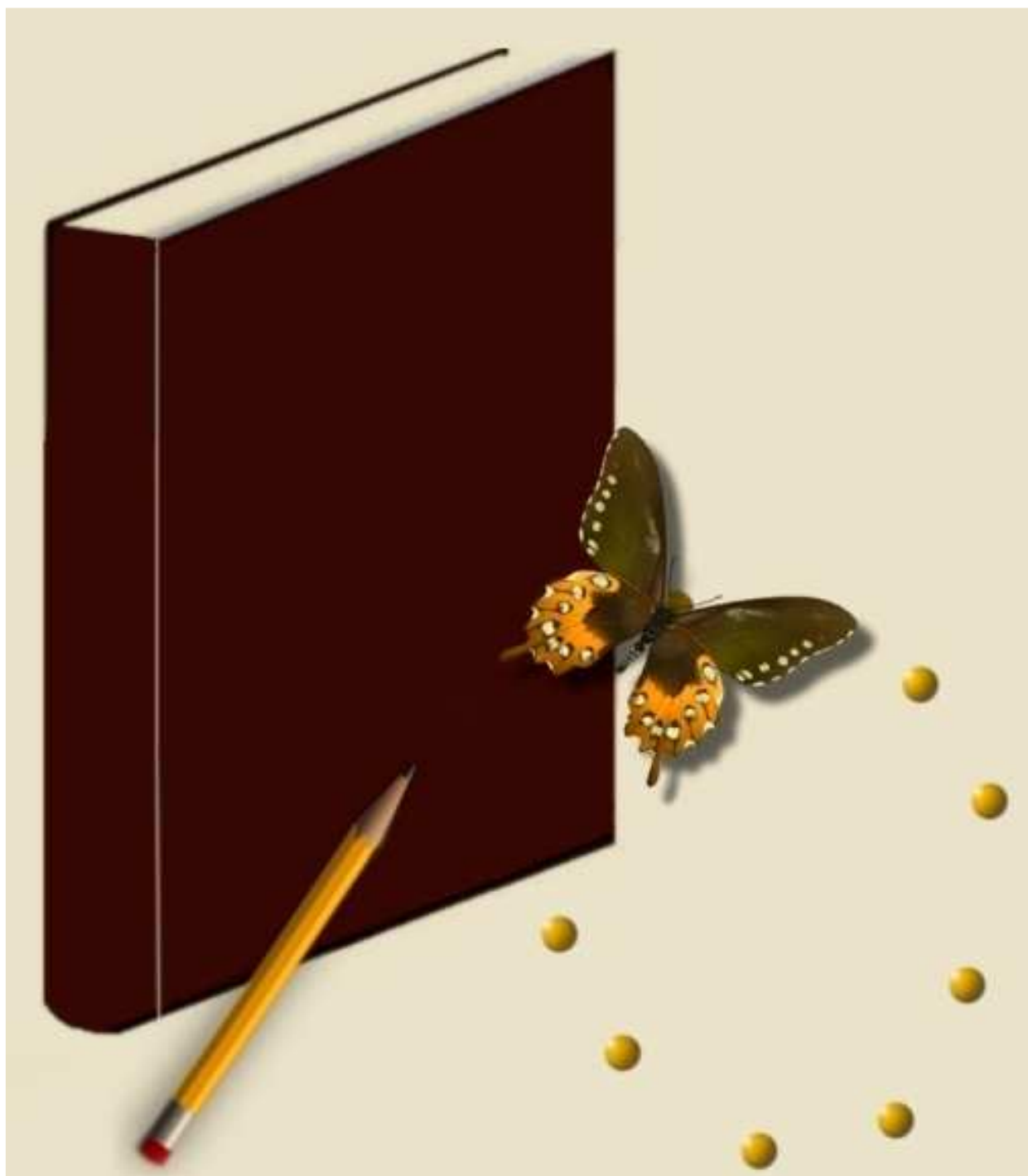
1. Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.
2. I certificati e gli attestati sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
3. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal capo di istituto o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
4. Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico antimeridiano, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.
5. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

RICEVIMENTO

Ufficio Presidenza	L'ufficio di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.
Segreteria	- Apertura: giorni feriali ore 8,00 – 14,00 -Ricevimento: giorni feriali ore 10,30 - 12.30 A.M. ore 16-18 P.M. martedì e giovedì
Docenti	I docenti ricevono le famiglie a settimane alterne: prima e terza settimana
	I docenti del linguistico,seconda e quarta settimana i docenti del classico.

STRUTTURE E DOTAZIONI SCIENTIFICHE

Attrezzature	Sede Bitonto	Sede Terlizzi
Laboratorio di Fisica	n. 1	
Laboratorio di Scienze	n. 1	
Laboratorio di Chimica	n. 1	
Laboratori multimediali con connessione internet	n. 2	n. 1
Palestra scoperta	n. 1	n. 1
Palestre coperte	n. 2	n. 1
Biblioteca	n. 1	n. 1
Videoteca e videoproiettore	n. 1	n. 1
PC nei laboratori scientifici	n. 2	
PC in segreteria	n. 5	n. 1
PC in sala docenti e in biblioteca	n.2	
Televisori	n. 1	n. 1
Riproduttori DVD	n. 1	
Registratori / riproduttori videocassette + DVD	n. 1	n. 1
Radioregistratori	n. 6	n. 1
Lavagne luminose	n. 1	n. 1
Fotocopiatori	n. 2	n. 1
Sistema amplificazione professionale (casse + mixer)	n. 1	
Lavagne interattive	n. 4	
Postazioni mobili	n. 11	



Liceo classico
Bitonto - Terlizzi

Profilo specifico del Liceo classico

Il Liceo classico “C. Sylos”, custode di una secolare tradizione culturale e significativo punto di riferimento nella realtà territoriale, armonizza il passato con il presente e, recependo le nuove istanze sociali e culturali, arricchisce ogni anno la sua offerta formativa attraverso integrazioni e sperimentazioni dei curricula, per preparare i giovani all’uso degli strumenti culturali e formativi nel nuovo mondo della globalità. Infatti i percorsi di indirizzo, che valorizzano soprattutto lo studio delle lingue classiche, Latino e Greco, discipline sempre molto valide per la crescita umana e culturale della persona, sono stati arricchiti dall’insegnamento della lingua Inglese per cinque anni, della Matematica secondo il P.N.I. (Piano Nazionale di Informatica), di Storia dell’Arte fin dal IV ginnasio e prevedono la scissione delle cattedre di Lettere nelle classi ginnasiali (un docente per l’insegnamento di Latino e Greco ed un altro per l’insegnamento di Italiano, Storia e Geografia). Nella sede di Bitonto è anche presente un corso con insegnamento tradizionale della Matematica.

Il Liceo classico è la scuola che da sempre ha costituito la formazione più solida per l’accesso a tutte le facoltà universitarie, umanistiche e scientifiche, oltre che un valido bagaglio culturale per qualsiasi attività professionale.

Piano di studio del Liceo classico

Materie	Ore settimanali				
	IV Ginnasio	V Ginnasio	I Liceo	II Liceo	III Liceo
Religione o disciplina alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Scienze Nat. Chimica e Geografia	-	-	4	3	2
Matematica – corso tradizionale	2	2	3	2	2
Matematica – corso P.N.I.	2 + 2 *	2 + 2 *	3	2 + 1 *	2 + 1 *
Fisica				2	3
Storia dell’Arte	2 *	2 *	1 + 1 *	1 + 1 *	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2

(*) ore valide solo per le sperimentazioni

Titolo di studio conseguito: Maturità Classica



Liceo linguistico
Bitonto



Profilo specifico del Liceo linguistico

Il Liceo Linguistico “C. Sylos”, sorto nell’A.S. 2002/2003 e strutturato, nell’impianto didattico, secondo l’ordinamento “Brocca”, è nel territorio un sicuro riferimento per lo studio delle Lingue Straniere. Esso fa propri i principi della Commissione Europea della pari dignità delle lingue e delle culture dei popoli nonché del diritto alla libera circolazione dei cittadini per motivi di studio, professione e lavoro, ed offre una formazione plurilinguistica e multiculturale, intesa come strumento di conoscenza e collaborazione tra i popoli, finalizzata alla creazione dell’identità di un cittadino fortemente consapevole della propria appartenenza all’ampio contesto culturale, sociale ed economico europeo.

Strumenti per il conseguimento di tali obiettivi formativi, oltre allo studio di discipline della tradizione liceale (Italiano, Latino, Storia dell’Arte, Storia, Geografia, Filosofia, Matematica ed Informatica, Scienze della Natura, Biologia, Fisica, Chimica, Educazione fisica e Religione) e del Diritto, che contribuiscono alla costruzione di una solida ed ampia base culturale, sono

- ♦ lo studio quinquennale dell’Inglese (1^a lingua), del Francese (2^a lingua) e lo studio triennale del Tedesco o dello Spagnolo (3^a lingua), lingue studiate con il supporto dei lettori di madrelingua e di moderni laboratori linguistici multimediali;
- ♦ lo studio facoltativo, in corsi extracurricolari, di ulteriori lingue europee ed extraeuropee;
- ♦ le attività di scambio linguistico-culturale con istituti scolastici esteri;
- ♦ i viaggi di istruzione all’estero per le classi del triennio;
- ♦ lo studio delle lingue condotto secondo criteri e obiettivi fissati dal QCER (*Quadro Comune Europeo di Riferimento*) e finalizzato al conseguimento di Certificazioni europee.

Il percorso di studi del Liceo linguistico dà la possibilità di accedere a tutte le Facoltà Universitarie, oltre naturalmente alle facoltà specificamente linguistiche come Lingue e Letterature straniere, Mediazione linguistica, Traduzione e Interpretariato. Le specifiche competenze linguistiche acquisite consentono, in ogni caso, presso tutte le facoltà universitarie, un più facile inserimento nei percorsi di studi, stages, scambi e specializzazioni internazionali.

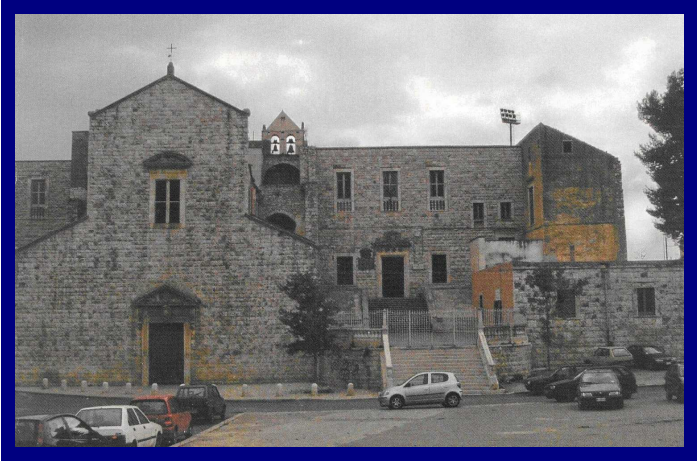
Agli studenti che desiderano un rapido inserimento nel mondo del lavoro, inoltre, la preparazione culturale e linguistica acquisita offre concrete possibilità di sviluppo professionale in vari settori della pubblica amministrazione e presso aziende private (direzione aziendale, vendite e acquisti con l’estero, marketing e pubbliche relazioni), oltre che in tutte le attività collegate al turismo nazionale ed internazionale (assistenti di volo, guide turistiche, strutture alberghiere, ecc).

Piano di studio del Liceo linguistico

Materie	Ore settimanali				
	I Liceo	II Liceo	III Liceo	IV Liceo	V Liceo
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 1*	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2*	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 3*	-	-	5	5	4
Latino	4	4	3	2	3
Arte e/o Musica	2	2	-	-	-
Storia dell’Arte	-	-	2	2	2
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	2(astronomica)
Filosofia	-	-	2	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	-
Fisica	-	-	-	4	2
Chimica	-	-	4	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1

(*) Un’ora settimanale si avvale del conversatore di madrelingua

Titolo di studio conseguito: MATURITÀ LINGUISTICA



*Liceo classico e linguistico
"C. Sylos"
Bitonto*

LINEE PROGRAMMATICHE COMUNI

*Liceo classico
C. Sylos
Terlizzi*



ANALISI ED INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E DELLA SITUAZIONE DEI PARTENZA DEGLI STUDENTI

Il territorio in cui opera il nostro Liceo presenta carenze di spazi culturali, di luoghi di incontro, di impianti sportivi; Bitonto e Terlizzi, come altre città limitrofe, risentono dei problemi che caratterizzano la nostra società contemporanea e, in particolare, quella del Meridione, fra i quali emergono un certo degrado ambientale e difficoltà nella diffusione di una cultura della legalità.

I ragazzi che frequentano il liceo sono generalmente motivati allo studio per perseguire una formazione completa in campo umanistico e scientifico. Provengono da ambiente socio-culturale medio-alto, legato al valore della famiglia e dell'impegno sociale. Le attività economiche prevalenti sono la piccola industria, l'artigianato, il commercio, l'imprenditoria agricola, il turismo e le varie professioni

Alla luce degli elementi emersi attraverso strumenti idonei di rilevazione, quali colloqui, questionari e prove d'ingresso, i docenti hanno recepito i bisogni, i disagi e le richieste di apprendimento e di formazione dei giovani, in un rapporto di continuità con il ciclo scolastico precedente. Muovendo dall'analisi della situazione di partenza, la scuola si impegna a garantire:

- il rispetto degli allievi nella propria dignità personale, nei vari interessi, nei ritmi di acquisizione dei contenuti disciplinari, nei tempi di crescita individuale;
- la promozione di una corretta autostima, quale fattore stimolante di nuove conoscenze, in un rapporto sereno e costruttivo con il proprio vissuto, non privo di interesse per la realtà e per il territorio;
- l'adozione di interventi mirati e tempestivi, rivolti al superamento di difficoltà e di eventuali insuccessi, in un clima di solidarietà che coinvolga il gruppo classe in una più intensa vita di relazione;
- la gradualità nell'assimilazione dei contenuti culturali, attraverso un metodo di lavoro che sviluppi le competenze necessarie anche per il prosieguo degli studi universitari;
- la "ricerca" intesa non solo come modalità di approccio interdisciplinare e trasversale per accedere all'apprendimento critico delle discipline di curriculum, ma anche come pratica di investigazione sulla realtà ambientale e sui problemi esistenziali degli studenti stessi.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI E DELLE SINGOLE AREE DISCIPLINARI

Gli obiettivi formativi generali, riguardanti lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo degli alunni, vengono qui indicati:

- maturazione dell'io e consolidamento del processo di identificazione personale, attraverso l'esercizio delle libertà di pensiero, nel rispetto delle persone e delle connotazioni dell'istituzione scolastica;
- realizzazione di modalità di comunicazione, improntate alla tolleranza verso le persone, le idee più diverse, al fine di scoraggiare l'individualismo;
- promozione della fiducia nella possibilità di definire, discutere e risolvere i problemi con la riflessione e il dialogo, in un contesto relazionale adeguato;
- interiorizzazione del senso del diritto-dovere, per uno sviluppo delle idealità etico-civili;
- avvio di esperienze di vita democratica e comunitaria, attraverso la partecipazione responsabile sia alle attività scolastiche, sia ai momenti più significativi in ambito culturale e sociale;
- presa di coscienza dei valori etici fondamentali nel rapporto tra individui, per una corretta e compiuta assimilazione del concetto di legalità;
- attitudine a collaborare, in una ricerca comune e metodica, che rimetta in discussione, se necessario, verità già acquisite al fine di perseguire:
 - ◆ sviluppo della creatività e promozione di un esercizio critico documentato;
 - ◆ disponibilità allo scambio delle esperienze e conoscenze, che stimoli e sostenga l'interesse per il sapere nei vari campi disciplinari;
 - ◆ consapevolezza della necessità di adeguare il proprio bagaglio culturale alla realtà che si trasforma, e conseguente sviluppo di capacità di orientamento, abilità e comportamento flessibili.

Nella definizione degli obiettivi formativi delle aree disciplinari che il POF investe, particolare rilievo assume la dimensione valoriale e la responsabilità morale nel rapporto docente-allievo. Lo studente, infatti, nel periodo della sua evoluzione di adolescente, ha bisogno di costruire l'abito critico da cui deriveranno le sue scelte. Ne consegue che il ruolo dell'educatore sta nel promuovere il benessere fisico e spirituale dei giovani, attraverso una didattica ricca di motivazioni e di interessi sempre nuovi e stimolanti.

I DIPARTIMENTI

I dipartimenti sono strutture organiche che comprendono discipline affini, alle quali corrisponde una rete di docenti che comunicano per programmare in modo armonico i curricoli disciplinari. Finalità ed obiettivi sono stabiliti allo scopo di realizzare una più efficace cooperazione culturale, epistemologica, metodologica e didattica.

A) Obiettivi del Dipartimento Letterario-Umanistico

- ◆ Consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà, correlata alle altre manifestazioni artistiche;
- ◆ conoscenza dei testi sicuramente rappresentativi del patrimonio letterario, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle relazioni con le altre letterature, soprattutto europee;

- ◆ attivazione di processi di sviluppo cognitivo che facciano confluire nell'educazione linguistica tutti i linguaggi, verbali e non verbali, in una visione pluridisciplinare;
- ◆ padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione di messaggi orali e scritti, tenendo conto della necessità degli usi complessi che caratterizzano i saperi nei più diversi campi;
- ◆ introduzione delle nuove tipologie di scrittura (articolo di giornale, saggio critico, recensione) che danno maggiore spazio alla creatività e alla libera espressione della personalità dello studente
- ◆ allargamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani tramite il confronto con realtà socio-culturali dissimili dalla nostra, per lo sviluppo di un atteggiamento di accettazione e di comprensione per chi é linguisticamente e culturalmente diverso, mirato al superamento degli stereotipi e dei parametri valutativi peculiari del gruppo di appartenenza;
- ◆ consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle tradizioni classiche e degli archetipi storico-culturali.
- ◆ conoscenza dei fenomeni letterari ed acquisizione di solide capacità linguistiche, attraverso una programmazione modulare nel rispetto delle scelte tematiche motivate e rappresentative.

Tali obiettivi vengono sicuramente perseguiti attraverso studi curriculari che, pur nella libere scelte di programmazione individuali dei docenti, si attengono ai programmi ministeriali.

Progetti programmati per l'A.S. 2008/9

Nell'anno scolastico il dipartimento darà il via al progetto trasversale alle varie classi: il “*Progetto lettura*”.(Bitonto)“Laboratorio di poesia” e “L'emigrazione nell'arte e nella realtà”(Terlizzi)

B) Obiettivi del Dipartimento Storico-Giuridico-Filosofico-Artistico

- ◆ Formazione della coscienza storica per rendere unitari, coerenti e consequenziali i fatti umani e facilitare la comprensione del presente alla luce dei fatti del passato, così da individuare le cause del comportamento umano
- ◆ Chiarificazione e attualizzazione delle principali dottrine politiche, per fornire valide chiavi di lettura dei fatti della politica, superando pressappochismo e strumentalizzazioni;
- ◆ sensibilizzazione alla conoscenza della nostra Costituzione, soprattutto all'approfondimento dei suoi principi fondamentali;
- ◆ educazione allo sviluppo di atteggiamenti critici nei confronti dei *mass media* nella società contemporanea al fine di scoraggiare atteggiamenti di omologazione;
- ◆ educazione al confronto razionale delle idee, all'evidenziazione delle differenze culturali, all'accettazione critica della pluralità dei punti di vista;
- ◆ acquisizione critico-problematica delle conoscenze in grado di orientare consapevolmente e liberamente l'alunno nel quadro di una pluralità di tradizioni di pensiero
- ◆ sviluppo delle competenze necessarie a comprendere la natura, i significati, i complessi valori storici, culturali, estetici dell'opera d'arte;
- ◆ sviluppo di una corretta e critica lettura del fenomeno figurativo, nell'ambito dell'educazione visiva: l'elemento figurativo non sarà visto solo come documento

storico, ma anche, e soprattutto, come autonoma esperienza estetica che racchiude un messaggio artistico e culturale

- ◆ conoscenza,rispetto e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale;
- ◆ maturazione della consapevolezza che la dimensione estetica costituisce fattore di miglioramento della qualità della vita;

Progetti programmati per l’A.S. 2008/09

Il dipartimento storico-filosofico nel presente anno scolastico continuerà il Progetto “Costituzione” e attiverà “Laboratori filosofici”

C) Obiettivi del Dipartimento Scientifico

- ◆ Sviluppo dello spirito critico capace di analizzare eventi e fenomeni nel loro rapporto causa-effetto, quale necessaria premessa per una rappresentazione formale dei concetti e delle idee;
- ◆ approfondimento della dimensione sperimentale delle discipline attraverso attività di laboratorio (che alleni i giovani all'uso di strumenti di misura e di verifica);
- ◆ storicizzazione delle problematiche scientifiche nelle varie epoche e, in particolare, da Galileo ad oggi, al fine di puntualizzare genesi e sviluppo delle idee e delle teorie;
- ◆ acquisizione di un linguaggio scientifico, connotato da puntualità lessicale e concettuale;
- ◆ approfondimenti tematici relativi ai riflessi sociali delle conoscenze raggiunte nel ‘900 nell'ambito della fisica, chimica e biologia, con particolare riguardo alle applicazioni tecnologiche;
- ◆ formazione di coscienze sensibili ai problemi della salvaguardia dell'ambiente per una corretta e parsimoniosa fruizione del territorio e delle sue risorse;
- ◆ interiorizzazione dei principi e dei valori collegati alle attività sportive per il conseguimento di corrette abitudini comportamentali, che favoriscano lo sviluppo armonico delle facoltà mentali e delle capacità motorie;
- ◆ consapevolezza del valore del proprio corpo come parte integrante della persona umana in un processo di autovalutazione e di autocorrezione.

Progetti programmati per l’A.S. 2008/09

Il dipartimento scientifico anche per quest’anno attiverà il progetto “Pensando al Futuro” per preparare i giovani ai tests di ammissione all’Università e,per l’Educazione Fisica, “Scuola in montagna”

D) Obiettivi del Dipartimento delle Lingue straniere

Obiettivi generali

- ◆ Formazione plurilinguistica e multiculturale, intesa come strumento di conoscenza, comprensione, collaborazione e pace tra i popoli;
- ◆ creazione dell’identità di un cittadino capace di interagire alla pari con gli altri contesti culturali ed economici europei;
- ◆ formazione di una mentalità aperta e duttile, che miri all’acquisizione della piena consapevolezza della propria identità culturale;
- ◆ sviluppo di abilità finalizzate a sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione;

- ◆ produzione di testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo caratterizzati da chiarezza logica e precisione lessicale;
- ◆ comprensione di testi scritti relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio;
- ◆ produzione di testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali;
- ◆ sistematizzazione di strutture e meccanismi linguistici a vari livelli: pragmatico, testuale, semantico-lessicale, morfo-sintattico;
- ◆ riflessione sulla comunicazione quotidiana a diversi livelli, identificando l’apporto degli elementi paralinguistici ed extralinguistici;
- ◆ confronto di sistemi linguistici e culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni, sia le identità specifiche;
- ◆ comprensione e interpretazione di testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un’ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature moderne e classiche;
- ◆ individuazione di linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero – nel contesto europeo ed extraeuropeo – dai periodi di maggiore formalizzazione all’epoca contemporanea;

Obiettivi specifici – competenze linguistiche

Lo studio delle Lingue straniere si pone l’obiettivo di raggiungere i seguenti livelli di competenze del QCER (*Quadro Comune europeo di riferimento*):

Lingua straniera	Classi biennio	Classi triennio
1 ^a lingua (<i>Inglese</i>)	liv. A1-A2	B1-B2
2 ^a lingua (<i>Francese</i>)	liv. A1-A2	B1-B2
3 ^a lingua (<i>Spagnolo-Tedesco</i>)	----	A1-A2-B1

Descrittori dei livelli di competenze linguistiche del QCER (*Quadro Comune europeo di riferimento*).

A1: (L’alunno)... *”Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali, come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l’altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.”*

A2: (L’alunno)... *”Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es.: informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l’occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell’ambiente circostante. Sa esprimere bisogni immediati.”*

B1: (L’alunno)... *”Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.”*

B2: (L’alunno)... *”È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che*

l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni."

Progetti programmati per l'A.S. 2008/09

- ◆ Corsi extracurricolari di *Inglese* per la preparazione agli esami di certificazione del livello B1/B2 presso Enti certificatori riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione (*Trinity College*);
- ◆ Viaggi di istruzione all'estero;
- ◆ Laboratori teatrali in lingua straniera;
- ◆ Scambi culturali con Intercultura.

MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Gli obiettivi didattici e formativi dell'istituto si potranno raggiungere attraverso:

A) Organizzazione didattica

- ◆ Programmazione, duttile ed articolata, sia del Consiglio di classe, sia disciplinare;
- ◆ attivazione di gruppi di interclasse per progetti specifici;
- ◆ modularità dell'insegnamento;
- ◆ classi aperte;
- ◆ attività integrative;
- ◆ incontri tra scuola e famiglia.

B) Strumenti culturali

- ◆ Discipline d'insegnamento;
- ◆ relazioni intersoggettive tra alunni, tra alunni e docenti, tra docenti e docenti;
- ◆ multidisciplinarietà e interdisciplinarietà;
- ◆ incontri culturali con esperti esterni;
- ◆ incontri con studenti di altre scuole italiane o estere;
- ◆ scambi di classi con l'estero.

C) Strumenti organizzativi

- ◆ Lezione frontale, articolata in unità didattiche o secondo moduli di apprendimento;
- ◆ lezione dialogata di tipo socratico;
- ◆ lavori di gruppo;
- ◆ realizzazione di progetti multidisciplinari;
- ◆ osservazione diretta e formulazione di ipotesi;
- ◆ differenziazione delle metodologie in rapporto ai diversi argomenti;
- ◆ acquisizione dei punti di partenza ed applicazione delle regole;
- ◆ il contesto: dal semplice al complesso, dal vicino al lontano;
- ◆ decodificazione del complesso ed acquisizione dei codici;
- ◆ ricerca-azione;
- ◆ problem solving;
- ◆ proiezione e discussione di lucidi;

- ◆ attività di ricerca;
- ◆ libri di testo ed ogni altro materiale documentario;
- ◆ biblioteca;
- ◆ laboratori;
- ◆ aule di informatica e multimediali;
- ◆ palestra;
- ◆ assemblee di classe e di istituto;
- ◆ visite guidate e viaggi d'istruzione;
- ◆ attività teatrale (fruizione e produzione);
- ◆ partecipazione a mostre e concorsi a carattere culturale, sociale e sportivo.

TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

La scansione temporale delle attività curriculari e delle attività aggiuntive merita particolare attenzione al fine di ottenere la migliore efficacia ed il migliore rendimento per gli alunni.

Oltre all'aspetto riguardante la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni, al fine di rendere organici gli interventi didattici, di evitare momenti di disorganizzazione e dispersione, si ritiene opportuno fornire una scansione programmata di alcuni momenti importanti della attività scolastica ed in particolare:

- ◆ divisione della attività didattica in quadrimestri, con la conclusione del primo al 31 gennaio 2009
- ◆ organizzazione di interventi didattici integrativi nelle prime settimane, al fine di favorire il saldo dei debiti formativi nei primi mesi di frequenza scolastica;
- ◆ settimana iniziale dell'anno scolastico riservata alla valutazione dei livelli di preparazione degli alunni;
- ◆ inizio delle lezioni il giorno 8 settembre, per realizzare poi una settimana di "sospensione didattica" per interventi di recupero intensivi.
- ◆ interventi integrativi successivi, nel proseguo dell'anno scolastico;
- ◆ le attività di laboratorio regolate da un orario specifico in relazione all'orario settimanale di lezione e alle esigenze didattiche di ogni disciplina sulla base di una programmazione precisa;
- ◆ incontri culturali preparati, secondo una programmazione coerente con l'azione formativa, fra classi parallele o per l'intera comunità scolastica;

VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione degli alunni implica il riferimento alle finalità e agli obiettivi che ciascun docente si propone di raggiungere; essa quindi, come costante del percorso educativo, sarà di due tipi ed avverrà in due momenti distinti che, tuttavia, si integrano:

1. La valutazione "sommativa", a conclusione di una certa attività o unità di lavoro, sarà oggettiva nel verificare le conoscenze acquisite e il grado di apprendimento.
2. La valutazione "formativa", invece, verificherà il processo di crescita e di formazione della personalità di ogni singolo alunno in relazione agli obiettivi educativi e didattici stabiliti. Essa dovrà sottolineare quanto di positivo prodotto e, se i risultati non saranno stati positivi, si configurerà come momento di riflessione per l'intero Consiglio di Classe, che stabilirà nuove strategie metodologiche.

Verrà effettuato un congruo numero di prove orali e scritte nel corso dei quadrimestri. La valutazione sarà sistematica e trasparente, per far conoscere ad alunni e genitori i progressi raggiunti, in modo da stimolare consapevolezza da parte dei ragazzi, dei loro successi ed insuccessi, in relazione al loro lavoro quotidiano. Sarà, così, consentito agli alunni un feedback nel processo di apprendimento.

Le norme legislative prevedono che nella Scuola Superiore la valutazione si esprima con un voto: pertanto i docenti hanno elaborato griglie di valutazione, sia per le prove scritte che per quelle orali (vedere le **griglie di valutazione** di seguito riportate). Nei Consigli di classe si metteranno a punto criteri omogenei di valutazione del lavoro scolastico, tenendo conto delle direttive date dal Collegio dei Docenti.

In sede di valutazione di fine anno scolastico agli alunni delle classi del triennio verrà assegnato il credito scolastico secondo le indicazioni ministeriali del 22 maggio 2007 (che sostituisce la tabella prevista dal suddetto articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1988, n. 323). Viene qui di seguito riportata.

TABELLA A - CREDITO SCOLASTICO per studenti interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	classe terza	classe quarta	classe quinta
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va

attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

I criteri di attribuzione del credito scolastico, deliberati dal Collegio Docenti del 24 gennaio 2008, sulla base delle summenzionate indicazioni ministeriali, sono:

1. Media dei voti
2. Presenza, condotta e partecipazione alla vita scolastica: max punti 0,20
3. Religione o altra attività alternativa: 0,05 (molto) – 0,10 (moltissimo)
4. ECDL (patente informatica): punti 0,10
5. Conservatorio Musicale con certificazione esami: punti 0,10
6. Certificazioni linguistiche del livello B1/B2 del QCER rilasciati da Enti certificatori riconosciuti dal M.P.I.: punti 0,10
7. CONI: conseguimento brevetti e attività agonistiche documentate : punti 0,10
8. Diplomi con classificazione di merito ai concorsi (vincita): punti 0,10

Fermo restando l'osservanza dell'attribuzione dei punti di credito per le fasce di media dal sei all'otto indicate dalla tabella ministeriale sopra riportata, per la media dall'otto al dieci, per la cui fascia è prevista una forbice di valutazione più ampia (da sei a otto punti per 3° e 4°anno; da 7 a 9 punti per il 5°anno), il punteggio sarà attribuito secondo la seguente tabella:

MEDIA	PUNTI
Media = 8	Punti 6 (3°-4°anno); Punti 7 (5°anno)
Media = 8,1 - 8,7	Punti 7 (3°-4°anno); Punti 8 (5°anno)
Media = 8,8 – 10	Punti 8 (3°-4° anno) Punti 9 (5° anno)

- N.B.:
- I crediti formativi dovranno riferirsi all'anno scolastico in corso, o comunque vanno utilizzati una sola volta nel triennio.
 - La media va considerata sommativa di tutti i crediti precedentemente menzionati.
 - Non potrà essere superato il limite della banda di riferimento.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE

Area Linguistico-Letteraria

Parametri valutativi	Scarso	Insufficiente	Medio	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Competenza, Pertinenza, Informazione	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Espressione organica, fluida ed essenziale	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Capacità di appropriazione dei contenuti e di rielaborazione critica (bienni)	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Capacità di approfondimento critico e correlazione interdisciplinare (trienni)								

N. B.: Il voto finale, espresso in .../10, risulterà dalla media dei voti ottenuti nei 4 indicatori

Traduzione dal Latino/Greco in Italiano (BIENNIO)

Parametri valutativi	Scarso	Insufficiente	Medio	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Competenza morfologica	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Competenza lessicale e semantica	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10

N. B.: Il voto finale, espresso in .../10, risulterà dalla media dei voti ottenuti nei 2 indicatori

Traduzione dal Latino/Greco in Italiano (TRIENNIO)

Parametri valutativi	Scarso	Insufficiente	Medio	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Competenza morfo-sintattica	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Grado di comprensione del testo	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Abilità traduttive e qualità della resa in Italiano	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10

N. B.: Il voto finale, espresso in .../10, risulterà dalla media dei voti ottenuti nei 4 indicatori

Area Scientifica

Parametri valutativi	Scarso	Insufficiente	Medio	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Conoscenza argomenti, principi, regole	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Tecniche e strategie esecutive	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Esposizione e consequenzialità logiche	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10

N. B.: Il voto finale, espresso in .../10, risulterà dalla media dei voti ottenuti nei 3 indicatori

Educazione Fisica

Parametri valutativi	Punteggi
Abilità motorie di base: coordinazione, equilibrio, ritmo	0 - 2,5
Potenziamento fisiologico: funzione cardio-circolatoria e respiratoria, velocità, forza, mobilità articolare, resistenza	0 - 2
Attività sportive e ludiche: Conoscenza e pratica, rispetto delle regole, sviluppo della socialità	0 - 2,5
Impegno, partecipazione, interesse nel lavoro individuale e in quello di gruppo	0 - 3

N. B.: Il voto finale, espresso in .../10, risulterà dalla somma dei punteggi ottenuti nei 4 indicatori

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI E DI CORRISPONDENZA
CON LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO**

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento	Voto prove orali in /10	Voti agli Esami di Stato	
			orale in /15	scritto in /35
Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	scarso	1 - 3	1 - 5	1 – 10
Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti, utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite o comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle domande poste; scarsa proprietà di linguaggio.	insufficiente	4	6 - 7	11 – 15
Informazioni frammentarie e non sempre corrette utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare tematiche proposte; linguaggio poco corretto con terminologia specifica spesso impropria.	mediocre	5	8 - 9	16 – 21
Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni, conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	sufficiente	6	10	22
Conoscenza non limitata degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia specifica.	discreto	7	11 - 12	23 -25
Lo studente possiede conoscenze sicure; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia specifica con esposizione chiara ed appropriata.	buono	8	13	26 – 28
Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure ed approfondite; è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche diverse; linguaggio ricco e articolato; conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica.	ottimo	9	14	29 – 32
Lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; linguaggio ricco, articolato e preciso nell'uso della terminologia specifica.	eccellente	10	15	33 – 35

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'AREA FORMATIVA

Il P.O.F. 2008/9 comprende i seguenti progetti:

- Corsi I.D.E.I.: Iniziative di recupero e sostegno da attivare in relazione alle esigenze degli studenti emerse nei Consigli di Classe
- Orientamento in entrata: prevede lezioni esemplificative ed interventi formativi destinati agli alunni di terza media
- Orientamento in uscita: *Progetto "ARIANNA"*, progetto in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari
- Educazione ambientale. ("Voci del Pianeta Malato", "Tutti a raccolta", "Sole e scuola" in collaborazione con il Centro di educazione ambientale "ELAIA")
- Educazione alla salute
- Educazione alla legalità (*Progetto Costituzione*)
- Educazione stradale
- Laboratorio giornalistico
- Laboratorio di ceramica (Terlizzi)
- Laboratorio teatrale (Bitonto e Terlizzi)
- Progetti di Lingue:
 - ◆ Corsi extracurricolari di Lingua Inglese
 - ◆ Viaggi di istruzione all'estero
 - ◆ Laboratori teatrali in lingua straniera
- Progetto "*Pensando al futuro*": Attività integrative finalizzate al potenziamento degli obiettivi formativi relativi alle discipline oggetto di verifica nelle prove di ammissione alle facoltà universitarie a numero programmato
- Laboratorio Filosofico
- Progetto "*Commercio equo/solidale*"
- Partecipazione al Corteo Storico (Bitonto)
- Partecipazione al FAI
- Gruppo Sportivo
- Redazione Annuario
- Progetti PON



Premio Saint Vincent ("Voci del pianeta malato") - 19 ottobre 2008

ATTIVITÀ CULTURALI PROMOSSE DALLE FONDAZIONI

Nel quadro degli interventi formativi extracurricolari, a sostegno del processo di rinnovamento in atto, sono degne di menzione le attività culturali di contenuto sia umanistico che scientifico, promosse dalle benemerite fondazioni operanti presso il nostro Liceo, che qui si ricordano nella progressione cronologica della loro istituzione:

- a) Fondazione scolastica “*Ins. Ninetta Mirabella*,, (1939)
- b) Fondazione scolastica “*Studiante Michele Cassano*,, (1940)
- c) Premio di Studio “*Sottotenente Giuseppe Modugno*,, (1945)
- d) Premio di Studio “*Ippolita Donadio*,, (1951)
- e) Premio di Studio “*Prof. Antonio Naglieri*,, (1968)
- f) Premio di Studio “*Prof. Vito Felice Cassano*,, (1951)
- g) Premio di Studio nazionale istituito dalla prof.ssa Anna Masciale Noviello, che dal 1984 promuove e sostiene il “*Certamen dantesco*” bandito con cadenza annuale.
- h) Fondazione “*Prof.ssa Antonietta Moschetta Paparella*,, (1985)
- i) Premio di studio “*Pierpaolo Nardone*,, (1987)
- j) Fondazione “*Prof. Giuseppe Ungaro*,, (1989)

I premi di studio, conferiti nel rispetto dei tempi e delle modalità contemplate da un apposito regolamento, prevedono, per alcune, l’espletamento di un regolare concorso, per altre la compilazione di una graduatoria interna rivolta ad individuare gli alunni più meritevoli ovvero gli alunni che, superando le remore di una condizione economica disagiata, abbiano realizzato, con encomiabile impegno, obiettivi e finalità del processo formativo.



Certame Dantesco



Ut Pictura Poësis

ALLEGATI

Liceo Classico e Linguistico "C. Sylos"
Bitonto - Terlizzi

Regolamento d'Istituto

Sommario

- | | |
|--|--|
| 1. <u>Diritti degli studenti</u> | 6. <u>Relazioni</u> |
| 2. <u>Doveri degli studenti</u> | 7. <u>Viaggi e Visite d'istruzione</u> |
| 3. <u>Norme per l'entrata e l'uscita</u> | 8. <u>Fruizione della Biblioteca</u> |
| 4. <u>Assenze</u> | 9. <u>Utilizzo dei Laboratori multimediali</u> |
| 5. <u>Comportamento</u> | |

1. Diritti degli studenti

É diritto degli studenti crescere in un ambiente scolastico serio, rispettoso della loro personalità, culturalmente stimolante, didatticamente ben organizzato, dotato di idonee strumentazioni scientifiche, tecniche ed informatiche.

Le rappresentanze studentesche nei vari Organi Collegiali potranno favorire e stimolare condizioni sempre migliori per l'attuazione del diritto alla formazione umana e critica della loro personalità e per l'acquisizione di un aggiornato bagaglio di conoscenze culturali e scientifiche.

2. Doveri degli studenti

É dovere degli studenti, nell'ambito delle attività scolastiche e parascolastiche, dentro e fuori l'Istituto, tenere un contegno corretto, educato, responsabile, rispettoso del personale docente e non docente e delle norme che regolano la vita scolastica. Sarà cura dei docenti stimolare la loro partecipazione attiva e critica al processo educativo e didattico.

É dovere degli studenti fare ogni sforzo, mediante lo studio costante e l'impegno partecipativo, per corrispondere appieno a questo intento.

3. Norme per l'entrata e per l'uscita

3.1. Entrata - Gli alunni possono accedere alla scuola fin dalle 7,30. Il suono della prima campana (ore 8,00) segnerà il momento dell'entrata degli alunni nelle aule. Dopo cinque minuti la seconda campana darà avvio alle attività didattiche giornaliere. Giungere alle lezioni con la massima puntualità è un dovere elementare e imprescindibile. I docenti dovranno trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio giornaliero delle lezioni.

3.2. Ritardi - É facoltà del docente della prima ora accettare in classe l'alunno ritardatario munito di giustificazione. Medesima facoltà spetta al docente della seconda ora, prima dell'inizio della lezione. Gli alunni ritardatari privi di giustificazione o non ammessi in classe dall'insegnante, dovranno presentarsi al Preside o, in sua assenza, dal docente vicario con il registro di classe per l'eventuale accettazione. Per ogni tipo di giustificazione va utilizzato il libretto scolastico di corrispondenza.

Non è ammesso in nessun caso l'accesso alle lezioni dopo l'intervallo.

3.3. Uscita anticipata – Entrata posticipata

- a) Le richieste di uscita anticipata non saranno prese in considerazione, se non per motivi molto gravi o imprevedibili. Il rilascio del permesso di uscita anticipata è a discrezione della Presidenza. Gli alunni minorenni potranno beneficiare del rilascio del permesso solo se prelevati personalmente da un genitore.
- b) Qualora ricorrano gravi e comprovati motivi di trasporto, agli alunni provenienti dai paesi vicini che ne facciano richiesta, potrà essere consentito di entrare con qualche minuto di ritardo o di uscire in tempo utile per prendere il treno o la corriera. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre (in segreteria è disponibile il modulo relativo).
- c) L'uscita fuori orario dall'Istituto deve essere debitamente autorizzata. Disattendere questo obbligo costituisce grave infrazione disciplinare che riceverà adeguata sanzione.

4. Assenze

Prima dell'inizio delle lezioni l'insegnante è tenuto a verificare la situazione delle presenze e delle assenze e a segnalare ogni eventuale anomalia.

L'insegnante della prima ora è delegato a giustificare le assenze.

L'alunno assente, all'atto del rientro, dovrà presentare la relativa giustificazione, redatta sul libretto personale di corrispondenza, recante la firma autografa del genitore firmatario del libretto, o dello studente se maggiorenne.

Gli alunni, rientrati dopo un'assenza privi di giustificazione, potranno essere riammessi solo dal Preside o da chi lo sostituisce, con annotazione sul registro di classe; il giorno successivo l'alunno sarà ammesso, solo se avrà regolarizzato la sua posizione.

Per le assenze causate da malattia è necessario presentare il certificato medico, quando esse si protraggono oltre cinque giorni; l'alunno privo di certificato non potrà essere riammesso.

Qualora intervengano assenze superiori a cinque giorni, non causate da malattia e preannunciate dai genitori per iscritto, non occorre la presentazione del certificato medico, ma la semplice giustificazione.

Tutte le assenze, per qualsivoglia motivo, devono essere giustificate; l'obbligo vale anche per gli alunni maggiorenni.

5. Comportamento

5.1. Divieto di fumo – È fatto assoluto divieto di fumare nelle aule, nei corridoi e nei locali scolastici. Le inadempienze saranno perseguite disciplinarmente.

5.2. Cambio di ora - Durante il cambio di ora gli alunni non possono abbandonare l'aula. Qualora la classe resti momentaneamente scoperta, il collaboratore scolastico del piano farà opera di vigilanza; si confida nel senso di responsabilità degli studenti, affinché evitino di abbandonare l'aula e di fare azione di disturbo.

5.3. Intervallo - Durante l'intervallo gli alunni possono fare merenda e uscire dall'aula, mai abbandonare l'Istituto. I collaboratori scolastici faranno opera di vigilanza nei piani di servizio.

5.4. Rispetto dell'ambiente scolastico - I locali, gli arredi, il materiale librario, scientifico e tecnologico costituiscono un prezioso patrimonio didattico e culturale al servizio delle generazioni studentesche che si avvicendano sui banchi di scuola del Liceo "C. Sylos".

Gli alunni e/o le classi risponderanno personalmente o come gruppo di ogni lesione dei beni comuni, pagando i danni materiali ed esponendosi all'eventualità di provvedimenti disciplinari.

5.5. Affissione nelle aule - La selezione del materiale da affiggere verrà effettuata dagli alunni rappresentanti di classe, previo accordo con il docente coordinatore.

5.6. Educazione fisica - Ai sensi della C.M. n. 216/87, l'esonero parziale o totale dalle lezioni di educazione fisica va richiesto tramite presentazione di regolare domanda firmata dal genitore o

dall'alunno maggiorenne, corredata da certificato medico (nel caso di esonero prolungato occorre il certificato medico della ASL).

Gli alunni esonerati parteciperanno alle lezioni di Educazione Fisica e ne saranno coinvolti "limitatamente" agli aspetti compatibili con le loro condizioni soggettive.

6. Relazione

6.1. Libretto personale delle giustificiche - Le due sezioni del libretto consentono di regolare i problemi delle giustificazioni e dei ritardi che devono essere sottoscritte dal genitore firmatario del libretto. Il libretto va ritirato personalmente dal genitore o dall'alunno maggiorenne entro il 30 settembre; non è ammesso l'utilizzo del libretto rilasciato l'anno precedente.

In caso di smarrimento va presentata istanza apposita per il rilascio del secondo libretto.

6.2. Le comunicazioni scuola-famiglia potranno avvenire in seguito ad invito scritto o telefonico.

6.3. Per tutte le **questioni concernenti il funzionamento materiale dell'Istituto** e per qualsiasi emergenza, gli studenti dovranno fare riferimento al Preside o, in sua assenza, ai docenti collaboratori.

7. Viaggi d'istruzione, Visite guidate, Uscite didattiche, Viaggi per attività sportive

7.1. Per **Viaggi d'istruzione** si intendono le gite scolastiche di più giorni, con relativo pernottamento. Per la realizzazione del viaggio d'istruzione è richiesta la partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni della classe. È consentita la presenza di genitori, purché a proprie spese e con impegno a partecipare alle relative attività. Non sono ammessi estranei non familiari.

È richiesta la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni, appartenente alla classe e, preferibilmente, di materie attinenti alle finalità del viaggio. Nello stesso anno scolastico un docente, di norma, non può partecipare a più viaggi.

Itinerario e obiettivi culturali del viaggio saranno decisi dal Consiglio di classe su proposta del docente competente per materia.

I viaggi d'istruzione devono essere approvati dal Consiglio di classe e dal Collegio dei docenti per gli aspetti didattico-culturali, e dal Consiglio d'Istituto.

È richiesta l'autorizzazione scritta dei genitori e degli alunni maggiorenni.

La durata massima è di sei giorni nell'anno scolastico, comprese le visite guidate.

7.2. Per **Visite guidate** si intendono le gite scolastiche di un solo giorno senza pernottamento, per visite a mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, connesse all'attività didattica. Esse sono regolate dalle stesse norme fissate per i viaggi d'istruzione.

La durata massima è di sei giorni nell'anno scolastico, compresi i viaggi d'istruzione.

7.3. Per **Uscite didattiche** s'intende la partecipazione degli studenti a manifestazioni che impegnino la sola mattinata, come conferenze, spettacoli teatrali e cinematografici, gare sportive, visite a mostre, musei e biblioteche

È necessaria l'autorizzazione del Preside.

Procedura: Consenso dei docenti che mettono a disposizione le proprie ore, firma dell'insegnante coordinatore, assunzione di responsabilità dei genitori. Non si applicano i limiti di durata e quelli di accompagnamento previsti per i viaggi e le visite d'istruzione.

7.4. Per **Viaggi per attività sportive** s'intende la partecipazione di alunni a gare ed attività sportive legate alle diverse specialità operanti nell'Istituto. Per questa tipologia, connessa ad attività agonistica, non vale la regola del numero minimo di partecipanti e la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di Educazione fisica.

7.5. Limiti territoriali

➤ 1°, 2°, 3°, 4° anno di corso: Territorio nazionale.

➤ 5° anno di corso: Italia ed estero. Il viaggio all'estero è limitato alle classi dell'ultimo anno di corso, a condizione che la meta prescelta sia unica.

- Per le classi del Triennio del Liceo Linguistico è consentito il viaggio all'estero, a condizione che le mete e gli obiettivi didattici del viaggio siano strettamente legati alle esigenze della programmazione curricolare di una lingua straniera.

7.6. Norme comuni - I viaggi presuppongono sempre motivi didattici e di integrazione culturale, quindi devono essere programmati in tempo, affinché possa essere fatta un'adeguata programmazione, anche tramite il coinvolgimento degli alunni nella predisposizione del materiale informativo e didattico. Bisogna evitare l'organizzazione dei viaggi nei periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi, dato l'eccessivo carico di traffico.

La programmazione dei viaggi d'istruzione deve essere compatibile con la programmazione delle attività scolastiche (scrutini, consigli di classe, ricevimenti generali, corsi di recupero).

Ai docenti accompagnatori è fatto obbligo di vigilanza attenta e assidua, con la relativa assunzione di responsabilità. Per le norme non previste si rinvia alla normativa ministeriale.

8. Fruizione della Biblioteca

La biblioteca è aperta al prestito per alunni e docenti nei giorni e negli orari stabiliti. Gli interessati sono ammessi al prestito previa compilazione dell'apposita scheda in tutte le sue parti. I libri sono dati in prestito per la durata massima di un mese.

Non si possono avere in prestito più di tre volumi contemporaneamente.

Docenti e studenti sono responsabili dei libri avuti in prestito e sono tenuti a restituirli in buono stato (senza segni, sottolineature, pagine strappate, ecc.) entro i termini stabiliti.

In caso di smarrimento di libri o di gravi danni ad essi arrecati, il responsabile è tenuto a provvedere nel più breve tempo possibile (max. due mesi) alla sostituzione o, se questa non fosse possibile, al risarcimento.

Sono esclusi dal prestito agli studenti i libri facenti parte di collezioni ed enciclopedie, pubblicazioni rare e dizionari. È possibile la consultazione in classe sotto la responsabilità dei docenti, i quali possono ottenere tali volumi entro le ore di servizio della biblioteca. Per la consultazione valgono le procedure normali di prestito.

Nessuno, e per nessuna ragione, può asportare libri dalla biblioteca senza l'autorizzazione del bibliotecario.

9. Utilizzo dei Laboratori multimediali

I laboratori multimediali sono utilizzabili dagli studenti accompagnati dai docenti, dai docenti dell'Istituto e da soggetti esterni solo se autorizzati dal Preside.

Gli utilizzatori devono prendere visione del tavolo di lavoro e comunicare con tempestività all'insegnante o al responsabile del laboratorio eventuali anomalie al funzionamento delle macchine e/o danni materiali alle stesse, alle sedie, ai tavoli (scritte, macchie, incisioni, ecc.).

Alla chiusura della sessione di lavoro gli utilizzatori devono ripristinare la situazione iniziale, rimuovere eventuali dischetti dai drive, lasciare in ordine il tavolo asportando dischetti, fogli, matite e tutto il materiale utilizzato, mettere in ordine le sedie e pulire, eventualmente, la lavagna.

Tutti gli utilizzatori dei laboratori, interni ed esterni all'Istituto, sono responsabili del software da loro utilizzato ai sensi del **D.L. 518/92** relativo alla regolamentazione e alla tutela del software per elaboratori.

Dei danni arrecati volontariamente o per negligenza alle macchine, all'impianto, all'attrezzatura e all'arredo sarà ritenuto responsabile l'ultimo alunno che ha occupato il posto.

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
(in GU 29 luglio 1998, n. 175)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;
Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;
Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;
Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;
Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;
Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n.40;
Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;
Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;
Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;
Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;
Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (*Vita della comunità scolastica*)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (*Impugnazioni*)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (*Disposizioni finali*)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

I N D I C E

◆ Note informative sulla sede del Liceo “C. Sylos” di Bitonto	p. II copertina
◆ Note informative sulla sede del Liceo “C. Sylos” di Terlizzi	p. III copertina
◆ Presentazione	p. 4
◆ Scheda anagrafica	p. 5
◆ Consiglio d’Istituto, Giunta esecutiva, Consiglio di Presidenza, Funzioni Strumentali	p. 6
◆ Organico Docenti - Sede di Bitonto (Liceo classico e linguistico)	p. 7
◆ Organico Docenti - Sede di Terlizzi (Liceo classico)	p. 8
◆ Dipartimenti, Comitato di valutazione, Commissione elettorale	p. 9
◆ Personale A.T.A., R.S.U., Popolazione scolastica, Organizzazione orario scolastico	p. 9
◆ Servizi amministrativi, Ricevimento, Strutture e dotazioni scientifiche	p. 10
◆ Liceo classico Bitonto-Terlizzi	p. 11
- Profilo specifico e Piano di studio del Liceo classico	p. 12
◆ Liceo linguistico - Bitonto	p. 13
- Profilo specifico e Piano di studio del Liceo linguistico	p. 14
◆ Liceo classico e linguistico: Linee programmatiche comuni	p. 15
- Analisi ed individuazione delle esigenze del contesto socio-culturale e della situazione di partenza degli studenti	p. 16
- Definizione degli obiettivi formativi generali e delle singole aree disciplinari	p. 17
◆ I Dipartimenti	p. 17
A) Obiettivi del Dipartimento Letterario-Umanistico	p. 17
B) Obiettivi del Dipartimento Storico-Giuridico-Filosofico-Artistico	p. 18
C) Obiettivi del Dipartimento Scientifico	p. 19
D) Obiettivi del Dipartimento delle Lingue straniere	p. 19
◆ Modalità per la realizzazione degli obiettivi didattici e formativi	p. 21
◆ Tempi per la realizzazione degli obiettivi didattici e formativi	p. 22
◆ Valutazione e Verifiche	p. 23
◆ Griglie di valutazione delle prove scritte	p. 25
◆ Griglia di valutazione delle prove orali e di corrispondenza con le prove degli Esami di Stato	p. 27
◆ Progetti per l’arricchimento dell’area formativa	p. 28
◆ Attività culturali promosse dalle fondazioni	p. 29

